

Venerdì 13 dicembre 1996

PRIMETEATRO

Mariano Rigillo, quel sentimentale di «Enrico IV»

AGGEO SAVIOLI

ROMA. «Sessant'anni fa, il 10 dicembre 1936, moriva Luigi Pirandello. Noi, stasera, gli abbiamo reso omaggio. Speriamo che la buonanima sia rimasta contenta»: così, con affettuosa leggerezza, Mariano Rigillo, regista e primo attore, si è rivolto al pubblico plaudente, al termine della «prima», al Quirino di Roma, di questa nuova edizione di «Enrico IV» (allestita nell'ambito del progetto «Teatro delle Due Sicilie», che associa enti produttori di Messina e Napoli). Del resto, gli spunti umoristici, o comici, che il famosissimo testo in vari momenti propone erano stati rilevati, senza forzature, nel corso dello spettacolo, peraltro impegnatissimo a dar risalto all'essenziale tragicità della situazione. E, insieme, alla sua ambiguità, già dichiarata dal bell'impianto scenografico (di Paolo Petti), che configura la vasta sala d'un castello assai simile a una prigione: allo stesso modo come la pazzia del protagonista, quando non più reale ma simulata, sarà nel contempo un rifugio, anche comodo, e un carcere, destinato a farsi definitivo, dopo il drammatico sbocco della vicenda.

Operando forse più in estensione che in profondità, Rigillo tocca o almeno sfiora i non pochi motivi che rendono complesso, e affascinante, colui che ora si cela sotto il nome di Enrico IV: la sua «diversità» che lo ha segnato a dito nella cerchia mondano-aristocratica donde proviene, diversità di molto precedente il trauma da cui è stato piombato, a lungo, nella fissazione maniacale (l'identificazione, cioè, nell'imperatore germanico del quale indossava le vesti per una mascherata carnevalesca); il Piacere della Storia che si confonde col Piacere del Teatro, col gusto matto (è il caso di dirlo) di recitare, e di far recitare gli altri, a cominciare dai prezzolati, finti consiglieri messigli accanto per secondare la sua follia (e che qui vediamo quasi mossi da fili invisibili, come fantocci dell'Opera dei Pupi).

Una speciale sottolineatura è data inoltre da Rigillo (a parziale differenza da interpreti, pur grandi o grandissimi, che lo hanno preceduto nel ruolo) alla passione che ancora possiede il personaggio nei confronti di Matilde, la donna invano corteggiata vent'anni prima. Dopo il serrato colloquio a quattr'occhi fra i due, benché ancora, entrambi, sotto mentite spoglie, lui appare più sconvolto di lei: gli si strozza in gola l'invettiva di «buffoni» indirizzata a quella consorte familiare-amicale-dottorale che vorrebbe guarirlo (stimandolo ancora fuor di cervello), mentre la mano gli si porta al petto, prendendolo, come a frenare il battito tumultuoso del cuore. Il sentimento, insomma, rivendica i suoi diritti sul pensiero; quanto di sofisticato può emergere nell'agire e nel parlare di questo, come di altri eroi pirandelliani, riacquista una piena misura umana, purtroppo volta al male.

Non ci convince troppo, per contro, la manipolazione effettuata sul secco, agghiacciante finale del terzo, ultimo atto: ferito a morte l'odioso rivale Tito Belcredi, in un impeto di postuma gelosia e di riaccesso amore (con tanto di transfert dalla madre Matilde alla giovane figlia Frida), il protagonista si rinchioda, come in un estremo riparo e di propria volontà, nel suo delirio. Nell'attuale spettacolo, invece, sono i suoi accolti a stringerlo in una sorta di camicia di forza, dentro un simulacro di cella penitenziaria o manicomiale; frattanto, il medico facente parte della congrega constata il decesso di Tito, il cui cadavere viene portato fuori di scena... Una inutile strascicata.

Attorno a Rigillo, che regge su di sé il maggior peso di un lavoro comunque notevole, si fanno notare Annateresa Rossini, una Matilde, in verità, abbastanza flebile, Lombardo Fomara, attendibile *viveur* d'epoca (siamo nei primi Anni Venti), Sergio Solli, Irma Ciarabella, Ruben Rigillo.



Il cantante Leone di Lernia

Leone di Lernia si candida alla gara. «Non c'è più Baudo, è il mio momento»

«A Sanremo la musica latrina»

Festival, slitta il termine di iscrizione

Slitta di dieci giorni la data di consegna delle domande per partecipare al festival di Sanremo. «C'è tanto lavoro da sbrigare - dicono alla commissione esaminatrice - abbiamo bisogno di più tempo per esaminare le domande». L'obiettivo degli organizzatori in realtà sembra quello di prender tempo per tentare di portare a Sanremo almeno una star della canzone d'autore: nelle ultime settimane è stata solo una serie di «no, grazie». Hanno declinato l'invito Dalla, Venditti, Paoli e Cocciantè.

Incredibile, ma vero. Leone di Lernia andrà (forse) a Sanremo. Il re del trash, che ha venduto centomila copie del suo ultimo album, ha lanciato la sua candidatura per un posto all'Ariston. «Ora che non c'è più Pippo Baudo, che mi ha sempre ostacolato, ho qualche possibilità» dice Leone. La sua canzone è al vaglio della commissione. Per il momento di Lernia va in giro col suo spettacolo, *Passion de tana*, che sarà il 18 al Propaganda di Milano.

DIEGO PERUGINI

MILANO. Leone di Lernia al festival di Sanremo. No, non è fantascienza, ma un'ipotesi da tenere in seria considerazione: il re del trash ne parla in tono speranzoso e ottimista durante l'incontro di presentazione del suo ultimo spettacolo, *Passion de tana*, che il 18 sarà al Propaganda di Milano. «Visto che non c'è più Baudo ho qualche possibilità davvero: lui mi ha sempre ostacolato, ma adesso le cose sono cambiate. Anche se non ci crederò fino a quando sarò sul palco dell'Ariston» spiega Leone. E incita tutti i suoi fan a mobilitarsi per spingere la sua candidatura. Intanto ha già preparato una canzone delle sue, che in questi giorni sarà al vaglio della commissione esaminatrice. I pochi fortunati che l'hanno già sentita parlano di un pezzo strepitoso, capace di far dimenticare il clamore suscitato l'anno scorso da Elio e le Storie Tese. Se Leone, come speriamo, dovesse passare la selezione prepariamoci, quindi, ad assistere a un suo minishow festivaliero: anche perché assieme a lui ci saranno sul palco degli ospiti speciali. Si parla, infatti, di una collaborazione con il gruppo comico Premiata Ditta. Fatti gli scongiuri di rito (immaginate quali) Leone si ap-

Stasera il debutto a Rovigo Kerouac, Rava, North... I «Ragazzi selvaggi» ora danzano on the road

ROSSELLA BATTISTI

ROMA. Debutta stasera a Rovigo *Ragazzi selvaggi*, balletto ispirato alla *beat generation* con musiche originali di Enrico Rava (l'arrangiamento è di Paolo Silvestri) e la coreografia di Robert North. Accanto all'orchestra del teatro, una jazz band formata dal «leggendario» Tony Scott e da Roberto Cecchetto, Giovanni Maier, Umberto Trombetta. Prodotto dal Teatro Sociale di Rovigo che si rilancia così nella produzione, *Ragazzi selvaggi* nasce da un'idea di Claudio Ronda, responsabile della compagnia Fabula Saltica, i cui danzatori saranno interpreti dello spettacolo con un ospite d'eccezione: Alessandro Molin.

«Stavo rileggendo il romanzo omonimo di Burroughs - racconta Ronda - e mi sono chiesto perché si parli del malessere giovanile senza poi vedere progetti che si legano a questo tema o si propongono al pubblico dei giovani. Immaginando un balletto che desse voce a ciò che di adolescenziale e ribelle c'è in noi, ho pensato subito al jazz per l'energia che possiede. Pensare a Rava per le musiche è stato consequenziale e così anche per Robert North, coreografo che mette insieme l'esperienza della *modern dance* americana con la danza contemporanea italiana». North, però, ha precisato di aver

colto l'occasione per sfruttare i suoi studi di danza jazz con Matt Mattox, lasciando in sottofondo la sua fluida tecnica Graham. «Per *Ragazzi selvaggi* - spiega - ho creato due caratteri principali che riassumessero un po' le tematiche della *beat generation*: il viaggio, il jazz, il sesso, la libertà, la droga. Non ragazzi cattivi o perduti, ma con una spiritualità provocata dalla ribellione a un mondo iperproduttivo».

Anche per Rava si è trattato di un'esperienza stimolante: «La musica dei *Ragazzi selvaggi* - dice - era il be-bop, i loro eroi si chiamavano Charlie Parker, Thelonius Monk, Billie Holiday. Ne imitavo il gergo, la camminata, gli eccessi. I loro campi d'azione erano la strada, i loft semiabbandonati, i jazz club. La musica che ho scritto vuole evocare tutto questo, per cui ho utilizzato anche elementi sonori che si sarebbero ascoltati molti anni più tardi». Rava ha dovuto fare i conti con un'orchestra sinfonica: «Ho pensato - spiega - di utilizzarla come le orchestre del musical americano e di aggiungere un quartetto jazz che suona autonomamente o interviene con la musica». Repliche a Rovigo fino a domenica, tappa successiva al Comune di Treviso che coproduce l'operazione.

Protesta contro la Cina pro-Scorsese

Bernardo Bertolucci, Costa Gavras, Richard Gere (buddhista praticante e amico personale del Dalai Lama), Spike Lee, Paul Newman, Tim Robbins, Susan Sarandon sono tra i 38 firmatari di una lettera con la quale Hollywood intende protestare contro la censura al nuovo film di Scorsese, *Kundun*. Recentemente, si era saputo che il governo cinese ha minacciato la Walt Disney di boicottaggio commerciale perché la pellicola sul Dalai Lama sarebbe «un'interferenza negli affari interni del paese».

Un gruppo lavora al futuro del Piccolo

Direzione, gestione, utilizzo di una nuova sede per il Piccolo di Milano sono al vaglio di un gruppo di studio formato dai rappresentanti del cda e dei tre soci fondatori (Regione, Provincia, Comune).

Lambertucci rinviata dalla Rai

Slitta a data da destinarsi la nuova serie di *Più sani, più belli*. Il programma di Rosanna Lambertucci, che continuerà a comparire in *Luna Park*, doveva riprendere a gennaio. Com'è noto, la conduttrice è coinvolta nell'inchiesta sulle sponsorizzazioni tv.

Alberto Sordi festeggia a Valmontone

Alberto Sordi in visita a Valmontone, paese natale di suo padre Pietro. Per l'occasione si inaugura una mostra di ritratti di Giuliano e Rinaldo Geleng, mentre il sindaco consegnerà all'attore il certificato di nascita del genitore.

Polemica tra il «Times» e la Scala

Il critico del quotidiano londinese *Times*, Rodney Milnes, ha definito «osceni» i costi dell'*Armide*. Immediata la replica della Scala: «L'allestimento è costato 650 milioni, la prima ha incassato un miliardo e 380 milioni, ci saranno sette repliche e riprese nelle prossime stagioni».

Ex Take That è subito disco d'oro

Mark Owen, uno degli ex Take That, ha pubblicato un disco 10 giorni fa (si intitola *Green Man*) e ha subito venduto 50.000 copie. La cifra non è, in sé, travolgente ma in un mercato asfittico come quello italiano è sufficiente per diventare disco d'oro. Però è innegabile che il disco (lievemente più rock della vecchia produzione, grazie al produttore John Leckie già attivo con Kula Shaker e Radiohead) è partito bene e che l'Italia, per gli ex Take That, è sempre il paese del bengodi.

CHE TEMPO FA



SERENO VARIABILE
 COPERTO PIOGGIA
 TEMPORALE NEBBIA
 NEVE MAREMOSSO

Il Centro nazionale di meteorologia e climatologia aeronautica comunica le previsioni del tempo sull'Italia.

SITUAZIONE: dopo un breve intervallo, l'Italia sta nuovamente per essere interessata da un sistema nuvoloso di origine atlantica.

TEMPO PREVISTO: Su tutta l'Italia, cielo parzialmente nuvoloso, con annuvolamenti più frequenti sulle regioni del basso versante adriatico. A iniziare dalle prime ore del mattino, aumento della nuvolosità, per nubi stratiformi, sull'Italia del Nord-Ovest, con possibilità di precipitazioni sparse, anche nevose sui rilievi.

TEMPERATURA: in lieve aumento sulle regioni di ponente.

VENTI: deboli o moderati di libeccio, tendenti a rinforzare sulle regioni tirreniche.

MARI: molto mossi, localmente agitati, i bacini centrali e settentrionali di ponente, con possibilità di mareggiate lungo le coste esposte al vento; generalmente mossi gli altri mari.

TEMPERATURE IN ITALIA

Bolzano	np	L'Aquila	4	7
Verona	7	Roma Ciamp.	9	13
Trieste	9	Roma Fiumic.	8	12
Venezia	7	Campobasso	5	10
Milano	9	Bari	3	14
Torino	5	Napoli	10	17
Cuneo	2	Potenza	3	9
Genova	10	S. M. Leuca	11	14
Bologna	7	Reggio C.	8	17
Firenze	4	Messina	11	16
Copenaghen	5	Palermo	13	15
Ancona	8	Catania	6	17
Perugia	7	Alghero	7	14
Pescara	8	Cagliari	9	16

TEMPERATURE ALL'ESTERO

Amsterdam	-2	Londra	3	5
Atepe	9	Madrid	9	10
Berlino	0	Mosca	-4	1
Bruxelles	0	Nizza	-2	1
Copenaghen	-1	Parigi	0	6
Cinevra	1	Stoccolma	0	4
Helsinki	-3	Varsavia	-3	2
Lisbona	14	Vienna	2	3

l'Unità

Tariffe di abbonamento		
Italia	Anuale	Semestrale
7 numeri	L. 330.000	L. 169.000
6 numeri	L. 290.000	L. 149.000
Estero	Anuale	Semestrale
7 numeri	L. 780.000	L. 395.000
6 numeri	L. 685.000	L. 335.000

Per abbonarsi: versamento sul c.c.p. n. 269274 intestato a S.O.D.I.P. «ANGELO PATUZZI» s.p.a. Via Bettola 18 - 20092 Cinisello Balsamo (MI) - oppure presso le Federazioni del P.S.

Tariffe pubblicitarie		
A mod. (mm. 45x30)	Commerciale ferialle L. 530.000 - Sabato e festivi L. 657.000	
	Feriale	Festivo
Finestra 1° pag. 1° fascicolo	L. 5.088.000	L. 5.724.000
Finestra 1° pag. 2° fascicolo	L. 3.816.000	L. 4.558.000
Manchette di test. 1° fasc. L. 2.756.000 - Manchette di test. 2° fasc. L. 1.696.000		
Redazionali L. 890.000; Finanz.-Legali-Concess.-Aste-Appalti: Feriali L. 784.000; Festivi L. 856.000		
A parola: Necrologie L. 8.200; Partecip. Lutto L. 10.700; Economici L. 5.900		

Concessionaria per la pubblicità nazionale M. M. PUBBLICITÀ S.p.A. Direzione Generale: Milano 20124 - Via di S. Gregorio 34 - Tel. 02/671691 Fax 02/6716950

Area di vendita:
 Nord Ovest: Milano 20124 - Via Restelli, 29 - Tel. 02/69711 - Fax 02/69711755
 Nord Est: Bologna 40121 - Via Cairoli, 8/F - Tel. 051/252323 - Fax 051/251288
 Centro: Roma 00192 - Via Boezio, 6 - Tel. 06/35781 - Fax 06/357200
 Sud: Napoli 80133 - Via San T. D'Aquino 15 - Tel. 081/5521834 - Fax 081/5521797

Stampa in fac-simile:
 SABO, Bologna - Via del Tappazzerie, 1
 PPM Industria Poligrafica, Palermo Dugnano (MI) - S. Stale dei Giovi, 137
 STS S.p.A., 95030 Catania - Strada 5°, 35
 Distribuzione: SODIP, 20092 Cinisello B. (MI), via Bettola, 18

l'Unità

Supplemento quotidiano diffuso sul territorio nazionale unitamente al giornale l'Unità
 Direttore responsabile Giuseppe Caldarola
 Iscriz. al n. 22 del 22/01/94 registro stampa del tribunale di Roma